

# I tartassati, architetti e artigiani vanno all'attacco

## Ancona

Dall'arredo dell'isola pedonale alla città più tassata, ieri è stato un fuoco incrociato sull'amministrazione. "Ancona è tra le città in cui i cittadini sono più tassati, ciascuno paga 550 euro all'anno", tuona Marco Pierpaoli della Cgia. Gli fa eco il presidente dell'ordine degli Architetti, Sergio Roccheggiani: "Qui i concorsi di idee sono inutili. Si

ha paura di progettare e soprattutto di farlo fare a chi lo fa bene, non agli uffici comunali". La tensione di professionisti e categorie economiche è esplosa ieri contro l'assessore alle Attività economiche Adriana Celestini, durante la presentazione dell'iniziativa "Ancona, la città che vogliamo", promossa dall'Istituto Poliarte con la finalità di valorizzare il capoluogo da un punto di vista socio-culturale

ed urbanistico-architettonico. Dopo l'esperienza proposta lo scorso anno "Un design per Ancona", la Poliarte si è fatta promotrice di un'azione di convergenza tra forze sociali con un calendario di eventi che coinvolge dalle categorie al Comune fino ad altri enti. "Servono i progetti per rilanciare la città, ma qui non si vuole dare la matita ai progettisti ed addirittura chi vince un concorso di idee non può met-

terla in pratica - prosegue Roccheggiani -. E poi come si può far realizzare ad una società che gestisce un parcheggio il progetto di piazza Pertini? Manca la cultura dell'architettura che invece

**"La città che vogliamo"  
di Poliarte si fa occasione  
di sfogo contro le imposte  
e il flop dei concorsi-idee**

è stata il volano di molte altre città". E ancora: "Ci sono voluti sei anni per decidere l'arredo di corso Garibaldi e poi si è arrivati ad usare le "tapparelle" di pvc come fioriere". E su questo punto ha trovato il favore della Celestini che ha ammesso "anche a me non piacciono ma sono arrivata dopo". Dalla Confcommercio si è chiesto invece di "parlare meno e di passare ai fatti". Un clima teso quello che ha accompagna-

to la presentazione del calendario di eventi estivi realizzato della Poliarte insieme alle categorie. Ci sarà anche un'intera settimana dedicata al design. Mentre domani verranno attivati nelle piazze quattro punti di ascolto per raccogliere le esigenze e i desideri dei cittadini su "La città che vogliamo". Il tutto si concluderà con una conferenza cittadina il 28 maggio.

C. F.